



COPIA
OMAGGIO
live 1999
Opinione
DIRETTO DA PIERA PIPITONE

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca



L'editoriale di Piera Pipitone

Abele Ajello: ristrutturati 4800 mq e ricostruiti 16300 mq



■ A PAG. 3

MAZARA DEL VALLO
Giulia Ferro: Agganciare le opportunità dell'Europa
Sabato 8 ottobre a Palermo è stato presentato il nuovo movimento "Siamo Italiani" a Palermo, presente...
La Redazione ■ A PAG. 6

SALEMI
In arrivo bollette Tari salate
L'Associazione CODICI, rappresentata dall'avvocato Roberto Rapallo, sulla permanente emergenza...
di Franco Lo Re ■ A PAG. 9

Spazio di informazione per stranieri
Visto di ingresso in Italia, per invitare parenti e amici
Esistono molteplici tipologie di visto in ingresso in Italia, per visita privata a parenti o amici, per turismo, per...
di Vincenzo Pipitone ■ A PAG. 10

Danneggiamento di proprietà
Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose mobili [c.p. 624] o...
di Nicoletta Risalvato ■ A PAG. 11

SALUTE E CORPO
Flora e disturbi intestinali
Ciò che noi metabolizziamo non dipende solo dal cibo che introduciamo ma anche da come la flora intestinale...
di Angela Asaro ■ A PAG. 11

MAZARA DEL VALLO

Le interviste alle istituzioni

Dott. Massimo Russo

Dott. Fabrizio De Nicola

Ass. Baldo Gucciardi



A PAG. 4



A PAG. 4



■ A PAG. 4



MAZARA DEL VALLO

IL CALORE DEL PELLETT A CASA TUA

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO A € 1.400,00 *

direttamente sul tuo conto corrente



AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE, **ALA** SI AVVALE
DI PERSONALE QUALIFICATO

...e se vuoi **ALA** può occuparsi di:

- consegnare a domicilio il prodotto acquistato;
- fornire il servizio di installazione a regola d'arte con certificato di conformità;
- fornire eventuale servizio gru;
- provvedere al disbrigo delle pratiche autorizzative;
- provvedere al disbrigo della pratica GSE per l'ottenimento del contributo.

**VIRGIN WOOD
AMERICAN PELLETT
100% naturale**



€ 4,80 /15Kg*

* promozione valida fino ad esaurimento scorte e per acquisto minimo di 1 pedana/66 sacchi



Tecnologie per l'Ambiente

**PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL RISPARMIO
ENERGETICO, SEMPRE PRESENTE**



Contattaci, un operatore sarà a tua disposizione per qualsiasi chiarimento.



Via Marsala, 285 Mazara del Vallo (TP) 0923 941522 - 348 549 8523
info@gruppoala.it www.gruppoala.it



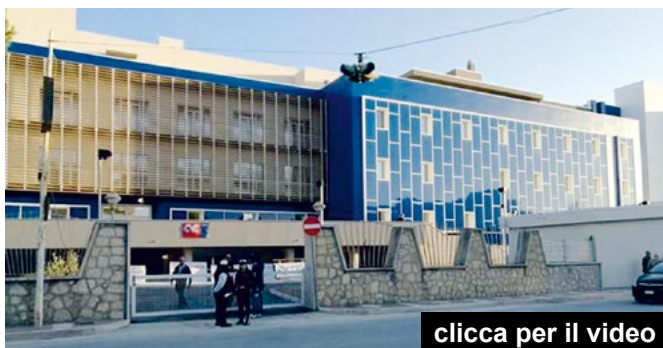
L'editoriale di Piera Pipitone

www.teleibs.it

Abele Ajello: ristrutturati 4800 mq e ricostruiti 16300 mq

Torneranno tutte le discipline che erano presenti all'interno del nosocomio prima della chiusura per ristrutturazione, ha sottolineato il direttore dell'Asp Fabrizio De Nicola, inoltre il direttore De Nicola ha ringraziato l'Assessore Gucciardi per l'incremento del tetto di spesa per il personale che ha consentito di aumentare la dotazione organica in tutta la provincia.

A Mazara si passerà da una dotazione organica prevista di 242 operatori a **334 operatori che significa il 38% in più di unità lavorative**, inoltre anche i posti letti hanno subito un aumento. Una struttura all'avanguardia insomma che vanta **tre sale operatorie, una radioterapia e due TAC**. Gli artefici materiali di questo magnifico ospedale sono l'Ing. Antonio Sindoni direttore dei lavori e ing. Francesco Costa responsabile unico del procedimento i quali hanno analizzato la struttura e spiegato ogni minimo dettaglio. Hanno spiegato i numeri dell'opera: il costo originario dell'opera era di



clicca per il video

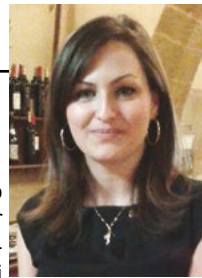
oltre 24 milioni di euro e sono stati spesi circa 23 milioni di euro per i lavori con un risparmio dell'azienda di circa un milione di euro; in media hanno lavorato giornalmente circa 122 operai con punte fino a 150 operai al giorno; sono stati **demoliti 11 mila metri quadrati** di superficie perché erano edifici non adeguabili alle leggi antisismiche; sono stati **ristrutturati 4800 metri quadrati**

di superficie; sono stati **ricostruiti 16300 metri quadrati** tra cui anche degli impianti di cui l'ospedale era completamente privo; sono state **istallate 9500 metri quadrati di facciate; 21100 metri quadrati di pavimentazione; 14 mila metri quadrati di rivestimenti**; ci sono **50 mila metri cubi condizionati** e viene trattata circa 150 mila metri cubi di aria all'ora e questo significa che **ogni 20 minuti viene rinnovata l'aria** all'interno dell'intera struttura. Tutto questo è stato ottenuto anche nel rispetto del risparmio energetico che permette di risparmiare circa un milione di euro l'anno.

È iniziato il conto alla rovescia per l'apertura al pubblico dell'Abele Ajello, la primavera è il termine ultimo, nel frat-

tempo continuano i bandi di gara per aggiudicarsi le forniture degli arredi e altre attrezzature, poiché al momento l'Abele Ajello è quasi completamente vuoto.

Il direttore De Nicola ha assicurato che entro dicembre le gare saranno aggiudicate e che sarà tutto pronto in tempo, anche i collaudi e tutte le autorizzazioni che servono. La presentazione dell'Abele Ajello è stata effettuata venerdì 28 ottobre alla presenza di molte istituzioni, personaggi del mondo politico soprattutto che non potevano non mancare ad un così grande afflusso di telecamere e microfoni. Più che una presentazione sembrava di assistere al galà degli oscar... mancava soltanto il tappeto rosso su cui farsi fotografare. Una presentazione avvenuta a circa sei mesi di distanza dall'apertura vera e propria che aveva il sapore unico di una vetrina elettorale, con personaggi politici che poco hanno a che fare con la realizzazione di questo nuovo ospedale, che ammiccavano alle telecamere agognando un'intervista.



M & P

GLOBAL SERVICE

Soc. Coop.

I NOSTRI SERVIZI

- NOLEGGIO: Auto - Furgoni - Pulmini - Moto
- PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ
- IMMATRICOLAZIONI
- RINNOVO PATENTI
- BOLLO AUTO
- SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
- ASSICURAZIONI



mpglobalservice@libero.it

www.mpglobalservice.it

0923 741283

VIA NAZIONALE STRASATTI, 427 - MARSALA (TP)

338 3681090 - 328 6159815

Speciale Abele Ajello

a cura di Piera Pipitone

Le interviste alle istituzioni

Dott. Massimo Russo



Dott. Massimo Russo
già Ass. Regionale alla Salute

Dott. Russo oggi assistiamo alla presentazione dell'Abele Ajello, la consegna dei lavori è avvenuta e adesso si attende la fine dei collaudi per l'apertura del nosocomio mazarese, una scommessa vinta la sua, considerando che tutto questo è nato da una sua idea?

“Io voglio solo esprimere la soddisfazione di vedere quest'opera molto bella da punto di vista architettonico e consegnata alla città di Mazara. Sotto questo profilo mi sento un po' sgravato di una grande responsabilità che mi ero assunto come assessore ma anche con i miei concittadini

mazaresi, quando dopo la chiusura dell'ospedale di Mazara, che ripeto e sottolineo non fu da me voluta, i mazaresi insorsero pensando che sarebbe andata a finire come purtroppo capita spesso in Sicilia e altrove, cioè che si chiudono enti pubblici e poi magari si rinvia l'apertura a data da destinarsi. Abbiamo preso un impegno e mi scuso per il ritardo che purtroppo hanno avuto le procedure ma non è dipeso da me, né dall'ASP, né dall'attuale Assessore, ma possiamo dire che gli eventi riguardanti l'Abele Ajello siano la testimonianza di un percorso che si è concluso abbastanza velocemente. Abbiamo promesso, abbiamo affrontato i problemi e abbiamo trovato le soluzioni e adesso idealmente consegniamo l'opera a Mazara. Però Mazara adesso si assume a sua volta un'altra responsabilità, i cittadini mazaresi devono vigilare affinché quest'opera che al momento è bella architettonicamente diventi anche un ospedale fatto soprattutto di professionalità, di capacità organizzative, che sia all'altezza del fabbisogno non solo di Mazara ma di tutta la provincia e quindi toccherà ad altri riempirlo di contenuti. Ognuno può avere anche idee diverse, **io avevo progettato un ospedale che servisse Mazara e la Provincia, credo che ci siano state delle divergenze assolutamente legittime in una dialettica anche di tipo politico, ma a Mazara compete adesso la vigilanza sul futuro dell'ospedale.** Ormai il mio compito è finito, consegno idealmente le chiavi dell'ospedale e non ritengo di aver vinto una scommessa ma che abbiamo fatto un atto di buona politica, si tratta soltanto di questo, un consigliere comunale una volta ha detto che Russo era bravo a fare politica... è vero io non ero assolutamente bravo a fare la politica delle chiacchiere, degli scontri, di persone che magari si divertono al contrasto dialettico, alle affabulazioni ma che non sanno mai affrontare i problemi. Qui c'era un problema perché era stato chiuso l'ospedale di Mazara, nessuno era riuscito a trovare i soldi, noi abbiamo trovato i soldi, abbiamo bandito la gara d'appalto, abbiamo dotato Mazara della radioterapia e come tutte le altre province anche la nostra ha una radioterapia pubblica. Questo atto di buona politica ha partorito questo ospedale, se tutti facessero così, avremmo meno problemi e i cittadini sarebbero meno distanti dalla politica”.

Cosa ne pensa del nuovo piano sanitario regionale?

“Non lo conosco bene, e non credo sia il momento di commentarlo”.

Mons. Domenico Mogavero



Mons. Domenico Mogavero
Vescovo di Mazara del Vallo

Sua Eccellenza cosa dire di una giornata importante come questa in cui si presenta il nuovo ospedale alla cittadinanza mazarese?

“Speriamo che l'attesa venga ricompensata, sarà sicuramente l'inizio di un nuovo corso, credo che al centro dell'ospedale debba esserci il malato, non i medici o i macchinari ma il malato. L'esperienza dell'ospedale è un'esperienza che matura molto le persone. Entro negli ospedali due volte all'anno e mi rendo conto che la situazione di malattia incide sulla nostra psiche perché ci mette a confronto con la nostra condizione umana, ma la presenza di chi non è malato può davvero aiutare il percorso verso la guarigione. Ho già nominato il cappellano dell'ospedale di Mazara del Vallo, aspettiamo soltanto la sua apertura”.

Dott. Fabrizio De Nicola



Dott. Fabrizio De Nicola
Direttore Gen. ASP Trapani

A quando l'apertura dell'ospedale di Mazara del Vallo?

“Sei anni fa iniziò tutto con una lettera dei vigili del fuoco che disponeva la chiusura dell'ospedale per problemi di sicurezza e devo ringraziare l'Assessore del tempo, Massimo Russo, che ha condiviso con me queste preoccupazioni e insieme siamo riusciti a trovare la soluzione con quel finanziamento comunitario

di 32 milioni di euro. **In questi anni abbiamo dovuto superare diversi problemi, la ditta che non era in grado in effettuare i lavori e abbiamo deciso di cambiarla facendo scorrere la lista del bando di gara, poi anche i tentativi di infiltrazioni mafiose nei subappalti, abbiamo monitorato ogni fornitore e ogni soggetto che entrava a far parte dei lavori.** A causa di tutto questo siamo riusciti a far partire i lavori soltanto nel giugno del 2014, quindi posso ben dire questo ospedale è stato realizzato in 2 anni e 3 mesi. Questo ospedale non è soltanto eccellente ma è straordinario, realizzato in tempi da record anche europei. Hanno lavorato in cantiere anche 140 operai contemporaneamente e fino a notte tarda perché era di primaria importanza correre e finire i lavori in tempo, e con ottimi risultati ottenuti con le migliori attrezzature, i migliori impianti moderni e antisismici. In questa struttura ospedaliera è stata realizzata una radioterapia e due TAC. La radioterapia è importante come servizio ai cittadini, che ancora oggi si recano a Palermo per curarsi, e non è un problema di struttura semplice o complessa ma un problema di servizio attualmente assente che invece sarà usufruibile da primavera. Già da un mese è partita la tempistica per effettuare il collaudo della struttura, le autorizzazioni comunali, sanitarie e amministrative che devono essere date per legge massimo entro sei mesi, quindi al massimo fra 4 o 5 mesi avremo un ospedale aperto agli utenti, con tutti i reparti e le attrezzature per le quali stiamo definendo le gare ed entro fine anno saranno aggiudicate. Avremo il 38% in più di personale fra medici, infermieri e ausiliari con 128 posti letto e i reparti che sono stati trasferiti negli ospedali vicini torneranno come ho sempre detto tutti quanti. La cardiologia, la medicina, la chirurgia tutto quello che c'era prima verrà ripristinato”.

Ass. Baldo Gucciardi



Dott. Baldo Gucciardi
Ass. Regionale alla Salute

Assessore Gucciardi alla questione della radioterapia è chiusa o no?

“La radioterapia è installata e aspetta di essere utilizzata, non c'è mai stata nessuna questione a riguardo. Non ci sarà nessuna discriminazione ma soltanto l'interesse della salute dei cittadini. Dobbiamo altro a questa città oltre la radioterapia e siamo pronti con la fornitura delle attrezzature e

degli arredamenti. È un ospedale meraviglioso, innovativo e moderno. Stiamo stipulando una convenzione con una importantissima struttura di altissimo valore e altissimo profilo professionale che si occupa proprio di radioterapia per l'avvio dell'attività della radioterapia che consiste in un'apparecchiatura complessa e per la successiva gestione dell'ASP. A chi pensava che l'apertura dell'ospedale di Mazara era soltanto un bluff noi rispondiamo che quando diciamo delle cose poi quelle si realizzano. Oggi è una grande giornata per i cittadini mazaresi e per i cittadini di tutto l'hinterland mazarese. È una struttura al servizio della salute dei cittadini mazaresi e non”.

Sono state raccolte circa 15 mila firme a favore di una radioterapia complessa presso l'Abele Ajello, saranno prese in considerazione per scelte future?

“Ma non so cosa vuol dire tutto questo. Che ci sia movimento democratico fa bene alla città, questa dell'Abele Ajello è una radioterapia di eccellenza, **non so qual è la battaglia che qualcuno ha voluto condurre.** Ribadisco che non ci sarà nessuna discriminazione fra le strutture di Trapani e Mazara del Vallo.

Io mi sto preoccupando di cose molto più importanti di alcuni ragionamenti che lasciano il tempo che trovano”.

L'apertura dell'Abele Ajello è legata o no all'approvazione del piano regionale?

“L'apertura dell'Abele Ajello non è legata all'approvazione del piano regionale perché un piano già c'è. Quindi non ci sono assolutamente problemi da questo punto di vista.

Questa deve essere una giornata di gioia per i cittadini che finalmente si sono rivisti consegnare un ospedale che è degno di questo nome.

L'apertura è legata alla definizione delle gare per le attrezzature e gli arredamenti, gare che ovviamente sono in corso ed entro fine anno sono stati garantiti agli uffici la fornitura di tutto questo.

I cittadini devono godersi questo momento”.

On. Nino Oddo



On. Nino Oddo
Deputato Regionale PSI

On. Oddo cosa ne pensa di questa nuova struttura?

“Ogni tanto la politica siciliana fa qualche ciambella con il buco e questa è riuscita bene. È la più grande opera pubblica realizzata in Sicilia negli ultimi anni.

È stata fatta bene e in tempi record, una cosa rara anche questa. Qui si crea un polo di eccellenza che sicuramente avrà un'utenza per l'intera provincia di Trapani, stiamo scrivendo con quest'opera una bella pagina in quella che è la sfida quotidiana per migliorare il livello della qualità dell'assistenza sanitaria in Sicilia, che è uno dei parametri più importanti per misurare il grado di civiltà di una comunità.

Un livello sanitario accettabile è sicuramente un grande risultato”.

Speciale Abele Ajello

Foggia (psi): "Vigileremo sulle parole dell'Assessore Gucciardi"

Al Consigliere Comunale Psi di Mazara del Vallo Francesco Foggia non bastano le parole di rassicurazione che l'Assessore Regionale Baldo Gucciardi ha pronunciato sull'ospedale Abele Ajello. Il Consigliere, che si è reso protagonista della battaglia per l'istituzione della struttura complessa di radioterapia insieme al comitato cittadino che con una petizione popolare ha già raccolto oltre 13 mila firme, torna sull'argomento in occasione della consegna del nuovo ospedale alla città "E' stata una bella giornata per Mazara e per la provincia di Trapani - dichiara Foggia-, nonostante lo scetticismo di alcuni politici, una maestosa opera pubblica viene consegnata finalmente alla comunità: aspettiamo adesso che si riempia di contenuti e che l'ospedale "Abele Ajello" torni al più presto ad essere operativo. Prendiamo atto con piacere delle aperture dell'Assessore

Gucciardi - aggiunge -, evidentemente è servita la mobilitazione popolare per chiedere quello che aveva già previsto l'ex Assessore Regionale alla salute Massimo Russo (vero artefice della creazione di quest'ospedale grazie alla collaborazione con il Comune e l'Asp) ovvero il polo o rete oncologica. Ci stupisce però che abbia snobbato quanto sin qui fatto meritoriamente dal comitato popolare pro radioterapia di Mazara: dimentica forse che anche lui sostenne quello di Trapani che richiedeva all'assessore Russo l'istituzione della radioterapia a Trapani anziché a Mazara? La mobilitazione dei cittadini di Trapani vale, ancora una volta, di più di quella dei mazaresi, assessore Gucciardi? Forse è proprio per questo e per assecondare i suoi elettori trapanesi che lei ha previsto, contro ogni logica, la struttura complessa a Trapani, negandola a Mazara dove l'ex

assessore Russo è riuscito a realizzare, come promesso, la radioterapia? Vedremo se oltre la chirurgia oncologica, verrà istituita con la nuova rete ospedaliera anche una struttura complessa di oncologica mentre valutiamo con attenzione e interesse il progetto di una convenzione con l'ospedale Santa Teresa di Bagheria per la gestione della radioterapia, fermo restando che nelle more quella di Mazara deve diventare struttura complessa. Da oggi insieme al comitato che su questi temi ha previsto un'adunanza popolare per il prossimo 5 novembre, saremo vigili per verificare se quanto

promesso dall'assessore alla salute in questa giornata di festa venga concretamente attuato, considerato che il suo operato di fatto è stato sinora bocciato sia dal Ministro Lorenzin che dallo stesso Presidente Crocetta che ha convocato tutti i direttori dell'Asp per ridisegnare un nuovo piano ospedaliero. Infine colgo l'occasione per ringraziare l'intero consiglio comunale di Campobello di Mazara per la convocazione di un consiglio comunale aperto che si terrà giorno 3 alle 11 in merito alla questione Radioterapia Complessa ospedale di Mazara del Vallo".



Francesco Foggia
Consigliere Comunale PSI

Ospedale di Mazara: Ultima chiamata per Cristaldi

Siamo ormai alla consegna, non di certo all'inaugurazione, dell'ospedale cittadino o di parte di esso. Siamo sicuri che un coro di vecchi e nuovi tromboni, trombette grancasse, tamburelli e napoletani putipù non ci mancherà.

Vedremo una sfilata di manager improbabili, come quell'inarrivabile direttore generale dell'ASP che ha sbagliato talmente tante volte la previsione della data della consegna del nosocomio, da poter degnamente entrare nel Guinness dei Primati, come il "pani cunzatu" lungo oltre 800 metri che è stato raggiunto lungo strade, vie e vicoli di Mazara.

E sentiremo dichiarazioni roboanti di politicanti poco professionali che avranno il solo obiettivo di rivendicare per loro stessi il grande merito. Ma merito di cosa?

Forse è utile dedicare qualche riflessione tecnica alla vicenda. Forse scopriremo che il passato è funzionale ad una semplice operazione da quattro soldi che, per i risibili obiettivi di qualche trombone o trombetta politica, danneggia intere comunità.

L'accorpamento del Presidio ospedaliero di Salemi con quello di Trapani consente di classificare questa combinazione al 1° livello se non addirittura al 2° livello se convenzionato con l'IRCS Bonino Puleio di Messina.

Sulla classificazione dell'Ospedale di Trapani al 1° livello difficilmente si può obiettare, essendo stato da sempre Ospedale di riferimento provinciale, anche se vetusto e difficilmente accessibile sia dall'autostrada che dalla stazione ferroviaria. Da Mazara e da tutta la Valle del Belice si raggiungono prima e più facilmente gli Ospedali di Palermo (purtroppo sempre intasati) e quindi l'Ospedale di Trapani non può costituire, oggi, il riferimento nel rispetto dei tempi indispensabili per garantire idonee terapie. L'ospedale di Mazara, di nuova concezione e costruzione, costato circa 40 milioni di €, considerato il più moderno di tutta l'Italia meridionale, **deve essere classificato** (nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera secondo il D.M. n.

70 del 2 Aprile 2015), **al 1° livello per le seguenti motivazioni:**

- Spendere 40 milioni di euro di pubblico denaro per farne un presidio di base sarebbe uno sperpero ingiustificabile dopo anni di sacrificio dei cittadini che hanno vissuto senza la disponibilità di un Ospedale;
- Vi è già allocata la strumentazione per la Radioterapia. A Trapani debbono ancora iniziare i lavori edili per creare quel centro di eccellenza senza considerare che una Radioterapia deve

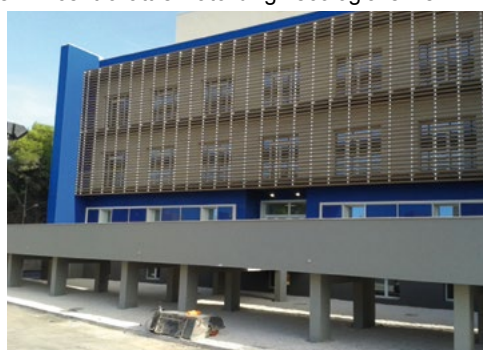
- dall'imbocco dell'autostrada);
- E' stato il Presidio di riferimento per tutte le emergenze a partire dal terremoto del Belice;
- Si è stratificata una notevole esperienza nella gestione di eventi traumatologici complessi (es. caso affondamento della Thetis), riconosciuta e premiata dal Prefetto;
- Vi è la presenza di una Elisuperficie per trasferimenti di pazienti in Unità ad alta specializzazione di altri ospedali;



essere prevista per un bacino di utenza di 600 mila abitanti;

- Era, prima della chiusura, uno dei punti di riferimento di tutta la Sicilia per la Chirurgia;
- E' stata la prima Cardiologia in Provincia ad attivare una UTIC e un Centro di impiantistica di Pace Maker e Defibrillatori e ci sono le condizioni per attivare anche un servizio di Emodinamica. E questo ha permesso la formazione di un team estremamente professionalizzato, al momento disperso in più presidi, che facilmente potrebbe essere riallocato a Mazara;
- E' stato il primo Presidio Ospedaliero in Sicilia ad avviare il progetto di telecardiologia via satellite utilizzato oggi dal 118, a dimostrazione di una capacità innovativa di livello almeno nazionale;

- E' in un'area "grandi rischi" per la presenza del terminale del gasdotto. Un eventuale evento negativo avrebbe una unità di eccellenza attivabile in pochi minuti;
- Nell'area vi è una alta componente di popolazione immigrata, con una natalità elevata che consiglia un centro attrezzato di ginecologia e ne-



onatologia. Qualunque persona dotata di normale intelligenza e di solido buon senso comprende come, in un mondo senza direttori generali asserviti alla politica e senza mezzibusti dediti alla

propria miserrima e risibile carriera, con le premesse esposte l'ospedale di Mazara dovrebbe essere necessariamente di 1° livello.

Poiché sembra che il serafico Gucciardi assessore di grande spessore scientifico (scienza del consenso) non ne voglia sapere, a questo non senso offensivo delle intelligenze non si può che cercare una motivazione "politico - elettorale", che tentiamo di esporre: non se ne vorrebbe far nulla per la classificazione di 1° livello, per non fare insorgere rivalità e campanilismi con Marsala e Castelvetrano che accuserebbero di favoritismo l'attuale Assessore, furbescamente attento a non creare antagonismo, a proprio discapito, nel proprio bacino elettorale. Compito non difficile, data la notoria acquiescenza dei mazaresi ai quali è prassi consolidata confutare, allorché avanzano richieste, di fare "campanilismo" mentre, invece, se sono altri a richiedere le stesse cose sono da considerare diritti sacrosanti.

Nel frattempo l'Assessore si pregia di dichiarare che sarebbe opportuno concedere briciole di Unità complesse (leggasi Unità complessa di oncologia) evidentemente per mettere a tacere personaggi che creano disturbo alle grandi manovre prelettorali. Noi confidiamo che Super Nicola, personalità forte e con cipiglio energico, capisca, nonostante gli ingloriosi errori e i tatticismi del passato, come l'ultima chiamata che gli arriva dalla tracotanza dei suoi avversari politici (fino a prova contraria) gli consentirebbe di fare una battaglia per l'ospedale cittadino perché sia riconosciuto di 1° livello. Questa battaglia gli aprirebbe la strada per le sue giuste ambizioni politiche future. Onorevole, pensi a lei e alle prossime elezioni regionali e nazionali, a cui lei deve necessariamente partecipare (altrimenti, che farebbe da grande, solo ceramiche?). Se non vinceremo la battaglia per l'ospedale, mi creda, il suo bacino di voti si svuoterà e lei dovrà dedicarsi alle amate ceramiche, senza più il sapore acre della lotta politica (si fa per dire).

Centro Studi "LA VOCE"
Presidente **Girolamo Pipitone**

MAZARA DEL VALLO

Giulia Ferro: Agganciare le opportunità dell'Europa per lo sviluppo del territorio

Sabato 8 ottobre a Palermo è stato presentato il nuovo movimento "Siamo Italiani" a Palermo, presente in tale occasione anche il Movimento Diritto alla Città con un corposo team a dare man forte alla politica che cresce. "Noi di Diritto alla Città con l'On. Salvatore Cicu del movimento Siamo Italiani ci siamo sempre confrontati – ha affermato l'avv. Giulia Ferro, Portavoce del movimento Diritto alla Città – su quelle che sono le opportunità che la nostra Europa ci offre e riteniamo che sia di fondamentale importanza creare un ponte fra l'Europa e i giovani. L'Europa delle opportunità, l'Europa dello sviluppo, l'Europa della crescita sul campo dell'istruzione, della ricerca, dell'innovazione. È fondamentale essere consapevoli

delle opportunità che l'Europa ci offre, opportunità in termini di fondi strutturati e fondi di investimento e per far ciò è necessario che siamo davvero consapevoli. Questo è un momento per noi di

grande confronto, siamo davvero molto felici delle attenzioni che gli eurodeputati rivolgono al nostro territorio. L'Europa è la base da cui partire affinché questa terra disastata possa ripartire ed è im-

portante – conclude l'Avv. Giulia Ferro – che ci sia quella buona politica, quella sana politica, che sia competente, capace e in condizione di sfruttare queste risorse. Vorrei dire con una piccola nota polemica che il governo Crocetta ha dimostrato di essere completamente inefficiente e incapace di sfruttare tali risorse". Lo stesso On. Salvatore Cicu accanto a Giulia Ferro ha sottolineato l'importanza di ascoltare i problemi della gente, dei giovani, i problemi del mondo imprenditoriale e delle piccole realtà, ma anche della piccola e media impresa che rappresentano il tessuto portante della nostra società. Intenti comuni fra i due movimenti che vogliono agganciare le opportunità dell'Europa per lo sviluppo del territorio.

La Redazione



Mi sembrava uno scherzo e invece dicevano sul serio

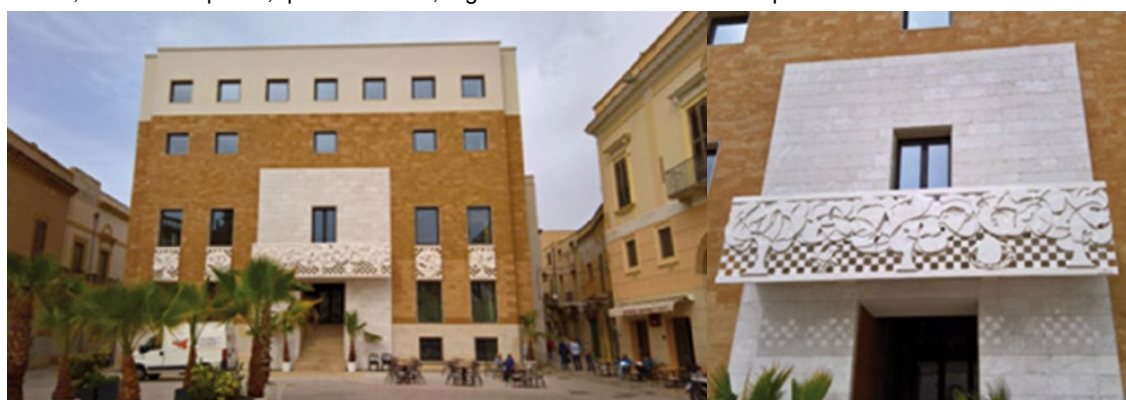
“Quando un giorno varcando il Tocco, il nuovo edificio non disturberà, allora sarà un progetto ben riuscito!”. Questa frase, detta in passato da chi si era occupato della progettazione della ristrutturazione del palazzo di piazza della Repubblica di Mazara, letta oggi, appare come un triste presagio su quello che sarebbe accaduto. Eppure il disegno della facciata era stato affisso sul cartello di cantiere: Quando lo vidi mi sembrò più che altro uno sberleffo, una presa in giro per i detrattori del progetto. Mi ero sbagliato. Non era uno scherzo. Gli autori erano seri.

L'edificio oggi realizzato è così come sommariamente era stato disegnato. E' sotto gli occhi di tutti. Con la sua scalinata ingiuriosa per i portatori di handicap che potranno accedervi solo da un ingresso di servizio, con la demolizione della torretta e dell'avancorpo e il mantenimento di un volume e di una superficie che continuano ad essere sproporzionati rispetto la piazza, con i pannelli scultorei "al secondo ordine" a cui è stato, inutilmente, delegato l'ingrato compito di rendere piacevole una modestissima facciata di vaga memoria razionalista del ventennio. Persino il vecchio municipio aveva l'ingresso a raso come gli attigui edifici ecclesiastici, mostrandosi accogliente e non soverchiante, inserendosi gradevol-

mente senza l'utilizzo di aiuti scultorei. Non entrando nel merito della qualità artistica dei pannelli (la voce di popolo li ha già battezzati), non si può non ricordare come opinione condivisa sia che l'architettura debba essere costituita da volumi e superfici, quindi ambienti, organizza-

della piazza e degli storici edifici che la cingono. Entrando dal "Tocco" la superficie della facciata produce un effetto impattante persino peggiore di quello precedente, che, ironia del caso, era mitigato dal gioco volumetrico dell'avancorpo e della torretta.

del regime espressa da Piacentini. Oggi le possibilità tecniche consentono scelte estetiche di ben altro tenore senza che, dai tempi del Beauborg, ci si formalizzi sull'inserimento di costruzioni moderne in contesti storici senza indugiare su false ricostruzioni.



Mazara, per non aver voluto indire un concorso di idee, ha perso la grande occasione di aprirsi alla cultura architettonica nazionale, europea e magari mondiale.

È stato preferito un banalissimo accommodamento con serramenti nuovi, marmi nuovi, lastre di pietra nuove, che se da un lato ha eliminato il precedente sconcio, dall'altro ha riprodotto un corpo estraneo alla piazza. Come già ebbi modo di dire, l'edificio precedente era figlio di una politica incapace di pensare al bene della città. Ora è possibile affermare che il figlio di quell'edificio è nipote di una politica incapace di pensare al bene della città. Una politica che, sebbene le iniziali aspettative, si è rivolta essenzialmente al soddisfacimento di visioni personali, slegate dal sentire comune e dalla storia di Mazara. Con la banale ristrutturazione dell'orrido palazzaccio in piazza della Repubblica è stata persa una grande occasione.

ti organicamente per esaudire le esigenze degli utenti, con gradevolezza estetica e di conseguenza nel rispetto del contesto in cui viene realizzata. È dalla felice congiunzione di questi componenti che si valuta la validità di una costruzione e non per il forzoso inserimento su essa di "pannelli scultorei". Qui il volume soverchia il delicato equilibrio costituito dalla superficie



Il disegno ricorda tristemente le opere razionaliste del ventennio fascista. Uno stile architettonico che ha avuto il suo indiscutibile pregio quando l'architettura rompe con il neo eclettismo e in Italia raggiunge la massima espressione con l'architetto Terragni per poi essere tristemente superata dall'architettura celebrativa

È stato preferito un banalissimo accommodamento con serramenti nuovi, marmi nuovi, lastre di pietra nuove, che se da un lato ha eliminato il precedente sconcio, dall'altro ha riprodotto un corpo estraneo alla piazza. Come già ebbi modo di dire, l'edificio precedente era figlio di una politica incapace di pensare al bene della città. Ora è possibile affermare che il figlio di quell'edificio è nipote di una politica incapace di pensare al bene della città. Una politica che, sebbene le iniziali aspettative, si è rivolta essenzialmente al soddisfacimento di visioni personali, slegate dal sentire comune e dalla storia di Mazara. Con la banale ristrutturazione dell'orrido palazzaccio in piazza della Repubblica è stata persa una grande occasione.

Ing. Ignazio Bascone



MISTER PULITO SERVICE srl

IMPRESA DI PULIZIA

offerta del momento

LUCIDATURA MARMI, GRES, SCAGLIETTA E CEMENTI.

Lucidatura:

- da 20 mq fino a 80 mq € 4,00 al mq
- da 80 mq a 120 mq 3,00 mq
- da 120 mq in poi 2,00 mq.

Grazie, buona giornata.

Via Ludovico Ariosto, 15 - 91026 Mazara del Vallo (TP) (trav. Via Salemi) - Tel./Fax 0923 908099 - Cell. 348 8046190

MAZARA DEL VALLO

Vincenzo Pecunia, medico e Campione italiano luta della 100 km (SM60)

Li mazarese Vincenzo Pecunia, 60 anni, ma con il fisico di un quarantenne, medico con la passione per l'atletica leggera, è il nuovo Campione italiano luta (Italian Ultramarathon and Trail Association) nella "100 km", categoria SM60. Ha vinto il titolo nazionale nella sua categoria d'età, nell'Ultramaratona del Tricolore organizzata dalla Podistica Biasola di Reggio Emilia. Eppure, fino a sedici anni fa, Vincenzo Pecunia faticava non poco anche per correre un centinaio di metri. "A 45 anni, quando per la prima volta indossai le scarpe da corsa – racconta il neo campione italiano di ultramaratona SM60 – ero ancora relativamente giovane, almeno sulla carta. Pesavo 87 chili, l'addome era proteso in avanti, il bottone della giacca pronto a staccarsi, fiatone al minimo sforzo, colesterolo 230, trigliceridi 190, glucosio 110 e tutto lasciava presagire che la sindrome metabolica, da lì a poco, sarebbe arrivata. Mi stancavo facilmente e mi sentivo goffo nei movimenti. Il primo impatto con la corsa non fu molto incoraggiante, perché dopo soli 100 metri accusavo vertigine e sono quasi svenuto. Sono rimasto buttato a terra per circa 10 minuti prima di riprendermi. Ma non mi sono perso di coraggio. E settimana dopo settimana notavo dei miglioramenti, fino a raggiungere la distanza di 2 Km. Percepivo – continua

Pecunia – il grande entusiasmo che mi suscitava la corsa e con essa i benefici che mi offriva. Cominciai a partecipare a gare di lunghe distanze (maratone 42 Km) con discreti risultati che sono poi migliorati negli anni. Negli ultimi cinque anni ho partecipato a gare di 6 ore, di 12 ore, di 24 ore e 100 Km con risultati soddisfacenti. Da lì in poi è cambiato tutto. La corsa aveva acceso in me i motori della vita, percepivo il cambiamento del mio corpo e il grande entusiasmo che mi suscitava e con essa i benefici che mi offriva: riduzione del peso e miglioramento dei valori del sangue. Ho partecipato a gare mozzafiato, come quella nel Deserto del Sahara (unica tappa), in autosufficienza, dove ti dovevi portare dietro non solo l'acqua, ma anche il cibo, una bussola per orientarti e una pistola lanciarazzi per le emergenze. Difficile riuscire a comunicare le emozioni che il deserto trasmette, ma vi posso garantire che il silenzio assoluto, la luce intensa delle stelle ti proiettano in un mondo fantastico e surreale, ma che ci appartiene, anche se non siamo più abituati né a vedere né a sentire. Così, gara dopo gara, maratona dopo maratona, sono arrivato a chiudere le mie prime 100 gare, tra maratone e ultramaratone,

lo scorso 28 maggio, un traguardo che mi proietta ai primi posti, almeno come medico, nella classifica regionale dei migliori podisti". Ma quello che più conta sono i miglioramenti a livello di

salute. "Adesso – conclude Pecunia – peso 76 chilogrammi (per 1 metro e 80 cm di altezza). Il colesterolo è sceso 150, i trigliceridi a 50, il glucosio a 70 e soprattutto ho molta più voglia di fare rispetto al passato. Inoltre, dopo anni di duri sacrifici, arriva qualche bel risultato. Come questo titolo italiano luta nella 100 km nella mia categoria d'età. Grandi risultati, dunque, per un amatore dello sport e della vita, grande soddisfazione per la mia famiglia e gli amici con cui condividiamo questa passione e la società che rappresento (Asd Gs Atletica Mazara, presieduta da Salvo Piccione, altro grande maratoneta, ndr). Mi auguro che questo mio trascorso sportivo e queste esperienze possano servire da sprone a quanti si vogliono avvicinare a questo sport dai mille risvolti sulla salute". Quello di Vincenzo Pecunia, medico di famiglia e specialista dermatologo, ma anche grande esperto in materia nutrizionistica e alimentare, sempre con grande voglia di aggiornarsi sui progressi della scienza (non per tutti, ahimé, è così), è uno spot davvero eccezionale per l'atletica leggera e le sane abitudini che consentono al nostro corpo di rimanere giovane molto più a lungo.



A.P.

Omaggio a Zanonato ed Errante dalla Commenda del Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme Cavalieri di Malta

La Commenda di Mazara del Vallo del Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme Cavalieri di Malta, in occasione della visita dell'on. Flavio Zanonato, componente della Commissione Industria, Innovazione e Ricerca Scientifica del Parlamento Europeo, ha reso omaggio allo stesso europarlamentare ed al Sindaco di

Castelvetrano- Selinunte avv. Felice Errante, donando loro due crest del Sovrano Ordine. I due riconoscimenti sono stati donati dal Commendatore Santi Barbera, alla presenza del Sindaco di Mazara del Vallo on. Nicola Cristaldi e del dr. Baldo Licata, già primario di Anestesia dell'ospedale Sant'Antonio di Padova.



Nozze d'oro dei coniugi Genco

Nella basilica cattedrale, officiata dal parroco, padre Nicola Misuraca, è stata celebrata la messa per le nozze d'oro dei coniugi GENCO GIUSEPPE e LOMBARDO BRIGIDA. Insieme ai 3 figli e ai 4 nipoti a festeggiare le nozze d'oro dei coniugi GENCO anche l'Amministrazione Comunale, che ha partecipato con il consigliere comunale Francesco Foggia che ha portato il saluto su delega del Sindaco Cristaldi. Consegnata ai coniugi la pergamena celebrativa.



La Parola ai Lettori LA LETTERA

Ai signori politici di Mazara del Vallo chiedo se è possibile che una città di circa 60 mila abitanti divisa dal fiume Mazzaaro, porto di grande importanza per tutta la città e per la Sicilia e l'Italia, possa continuare a essere divisa in due pezzi e cioè gli abitanti del trasmazaro e quelli della città antica. Nessuno di questi signori politici di Mazara si degni di interessarsi a fare

costruire un collegamento fra il lungomare Mazzini e piazzale Gian Battista Quinci con il lungomare Fata Morgana in modo da collegare quella che io chiamo la "borgata trasmazaro" con la città. Questo permetterebbe che le due sponde diventino a tutti gli effetti un'unica città e si eliminerebbe quell'imbuto che si forma nei due vecchi ponti producendo anche un grande inquinamento. In tante città si costruiscono ponti di grandi lunghezze e di diversi chilometri

Un ponte fra piazzale Quinci e Tonnarella

e per un ponte di pochi metri non si può fare? Qui dite che è impossibile, ma siamo nel 2016 non all'età della pietra. Vi faccio presente di far sistemare l'asfalto di via Bessarione e di via Emanuele Sansone che sono diventate "trazzere di campagna". Volevo ricordarvi che mancando i collegamenti fra le due sponde del fiume Mazzaaro dal piazzale Gian Battista Quinci si viene a formare un intasamento di macchine nella via San Giovanni e

via Pier Santi Mattarella creando come dicevo altro inquinamento. Ricordo anche che il fiume Mazzaaro è stato dragato l'ultima volta nel 1961 con la draga a elevatore tirando il fango e altro dal fondo. Spero in un interessamento più approfondito da parte delle autorità competenti.

Dalla Borgata Trasmazaro il Trasmazarese **Mattarella Giuseppe**



Opinione

live 1999

Periodico quindicinale di
Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca



Per la tua pubblicità chiama Cell. 377 2083911 e-mail: teleibs@teleibs.it



Chi smette
di fare pubblicità
per risparmiare soldi
è come se fermasse l'orologio
per risparmiare il tempo

SALEMI

Sull'emergenza infinita dei rifiuti intervengono Loiacono e l'Associazione Codici

In arrivo bollette Tari salate

Intanto la discarica di Bonarrea è rimasta chiusa per tre giorni, succede periodicamente

L'Associazione CODICI, rappresentata dall'avvocato **Roberto Rapallo**, sulla permanente emergenza della questione rifiuti a Salemi non usa mezzi termini. In un comunicato dei giorni scorsi parla di "Caos rifiuti". Non è da meno il consigliere comunale **Giuseppe Loiacono**, eletto nella lista di Sgarbi, ma dichiaratosi indipendente, quasi subito dopo le elezioni. La situazione dei rifiuti definirla precaria è solo un eufemismo. CODICI ha inoltrato nei giorni scorsi una proposta alla Giunta Comunale, con la quale chiede la **riduzione della Tari per l'anno di imposta 2016**. Il ragionamento dell'Associazione è semplice. La mancata regolarità del servizio di raccolta dei rifiuti sta procurando notevoli disagi ai cittadini salemitani. Montagne di rifiuti occupano in maniera permanente le carreggiate di diverse strade. I cui effetti sono "la proliferazione di blatte e di colonie di ratti ed odori nauseabondi". "Nonostante il continuo susseguirsi di annunci e proclami sui media e social" - ha sottolineato l'Avv. **Roberto Rapallo**, segretario territoriale di CODICI- "le criticità emerse nel sistema della raccolta dei rifiuti a Salemi non appaiono diminuire. In considerazione di ciò, l'associazione CODICI ha deciso di presentare all'amministrazione Comunale una proposta di mozione avente ad oggetto la riduzione della Tari per il 2016. La diminuzione della tariffa base, precisa il segretario territoriale di CODICI, è legittimata dalle stesse previsioni e dalla ratio della legge istitutiva della Tari. Ed infatti, a fronte di un

servizio carente ed insufficiente, è previsto che la tassa in esame sia dovuta in misura notevolmente ridotta rispetto alla quantificazione ordinaria". A rincarare la dose il consigliere **Giuseppe Loiacono**. "Sono passati circa sei mesi" - dice il consigliere- "dall'inizio della crisi legata

neppure una volta, si sia elevata una contravvenzione." Non crede Loiacono che la situazione disastrosa attuale sia solo colpa del governo regionale. E aggiunge "Ho seri dubbi, per questo fin dal luglio scorso ho proposto ai cittadini di far sentire il proprio dissenso

viato alla fine del 2014 con la predisposizione del piano rifiuti e che finalmente potremmo vedere concluso a giorni." Durante l'incontro tra il Commissario liquidatore dell'ATO Belice ed il Presidente della SRR TP SUD si sono definite le modalità per il licenziamento del personale dall'ATO e la conseguente assunzione presso la SRR, ultimo atto necessario per l'affidamento del servizio alla ditta aggiudicatrice della raccolta differenziata, che il comune ha già individuato con procedura pubblica. Il Sindaco fu categorico, sia pure con un condizionale. "Entro la prossima settimana (prima decade di ottobre, n.d.r.) - ci dichiarò- "dovrebbe essere concluso l'iter ed avviata la differenziata porta a porta con alcuni accorgimenti in termini di comunicazione che vedranno coinvolta tutta la cittadinanza."

In questi casi il condizionale è d'obbligo, ma alla gente risulta incomprensibile il motivo del procrastinarsi delle disfunzioni. Evidentemente qualche intoppo imprevedibile si sarà introdotto tra la volontà del fare e la concretezza dell'operatività. E non si preannunciano tempi felici se sono vere le notizie di un rallentamento o addirittura blocco del conferimento presso la discarica di Bonarrea. Per il momento la discarica è stata chiusa per tre giorni, dal 25 al 28 ottobre. Mediamente succede ogni dieci giorni. Un quadro tutt'altro che bello, come si vede.

Franco Lo Re

ai rifiuti in cui versa la nostra città, mesi nei quali, nonostante le promesse, i proclami e le tante chiacchiere, poco o niente si è fatto per risolvere il problema o per arginare il fenomeno dilagante dell'inciviltà.

Da mesi ormai spazzatura di ogni genere è stata, ed è, gettata senza il minimo controllo in giro per la nostra città; materassi, reti, lavandini, ruote d'auto, senza considerare le decine di cassonetti dati alle fiamme senza che mai,

presentando una richiesta di riduzione della TARI dovuta ai sensi dell'art. 1 comma 656 della legge 147/2013, che prevede appunto sgravi in caso di disservizi legati allo smaltimento dei rifiuti." In effetti alla fine di settembre il sindaco **Domenico Venuti** ci aveva rassicurati dichiarandoci che si era già fatto un passaggio "definitivo per completare l'iter farraginoso che la legge prevede per le fuoriuscite dagli ATO e l'avvio degli ARO, percorso che abbiamo av-



Franco Lo Re



Diventa protagonista con

Opinione

**Hai un'azienda da promuovere?
Per la tua pubblicità**

**Redazione L'Opinione: Via Val di Mazara, 124
91026 MAZARA DEL VALLO (TP)**

Tel. 0923 940690 Cell. 320 7910934

www.teleibs.it - e-mail: teleibs@teleibs.it



MISERICORDIA

MAZARA "SAN VITO"



Tel. 377 543 8333

Email misericordia_sanvito@libero.it

Trasporti sanitari H 24

Via Giotto, 23 - 91026 Mazara del Vallo (TP)



pubblicità progresso a cura della redazione



**aiutiamo
l'ambiente**

quando finisci di leggermi
non buttarli per strada ma ricicliami

Spazio di informazione e orientamento per stranieri



Esistono molteplici tipologie di visto in ingresso in Italia, per visita privata a parenti o amici, per turismo, per motivi di studio, per pensionati che vogliono imparare una nuova lingua e stabilirsi in Italia, per studenti universitari o per dottorandi, visto per cure mediche, per affari, per lavoro autonomo per chi intende esercitare un'attività professionale o lavorativa a carattere non subordina-

Visto di ingresso in Italia, per invitare parenti e amici

A cura di Vincenzo Pipitone - Gruppo Europa Mazara

to, visto per gara sportiva etc. I visti possono essere sia di breve periodo che di lungo periodo, rivolti a stranieri che vogliono far venire qui i propri cari come coniugi, figli, genitori e gli amici o conoscenti, ma anche rivolti a italiani che hanno conosciuto gente all'estero e vogliono far loro visitare il nostro bel paese. Rivolgersi a persone con esperienza di disbrigo pratiche nel settore visti, diventa fondamentale per cercare soluzioni su misura a seconda delle singole esigenze dei richiedenti, anche perché serve un'agenzia

che non solo individui la tipologia di visto adeguato e sappia sbrigare la pratica ma deve essere in grado di fornire polizze fideiussorie e polizze sanitarie, infatti per chi viene nel nostro paese è

obbligatorio averle entrambe, la polizza fideiussoria deve essere presentata dallo straniero che vuole avere il visto turistico, al momento in cui presenta la domanda per il visto al Consolato o Ambasciata italiana nel Paese d'origine, allega questo documento per dimostrare la disponibilità di mezzi finanziari sufficienti per sostenersi durante la permanenza in Italia, mentre la polizza sanitaria è necessaria in quanto lo straniero non essendo un contribuente in Italia non ha diritto all'assistenza sanitaria in caso di infortunio, ad eccezione per prestazione d'emergenza in pronto soccorso.



500 euro ai Comuni per ogni migrante accolto

Nella manovra economica varata sabato 15 ottobre dal governo c'è anche un premio per i Comuni che non si sono tirati indietro e hanno accolto uomini, donne e bambini sbarcati sulle coste d'Italia. "I sindaci che al 15 ottobre accolgono sul loro territorio dei migranti, avranno riconosciuto un contributo per migrante, che dimostrerà che lo Stato è riconoscente a quelle comunità che accolgono: saranno 500 euro a migrante una tantum l'anno" ha spiegato il premier Matteo Renzi. Il ministro dell'Interno Alfano lo ha chiamato *bonus gratitudine*, rivolto ai Comuni. E ha ricordato che per questo scopo è stato previsto uno stanziamento di 100 milioni di euro.



Via libera definitivo della camera al disegno di legge contro il caporalato

I voti a favore sono stati 336, nessuno contrario, gli astenuti sono stati 25 in tutto (Forza Italia e Lega). La legge prevede l'inasprimento delle pene, anche per le aziende che si servono di intermediari illegali, indennizzi per le vittime e un piano di interventi per l'accoglienza dei lavoratori agricoli. Il disegno di legge, che era già stato approvato dal senato, ora è legge.



Come diventare Mediatore Culturale

La comunicazione tra culture diverse è da sempre una necessità, oltre che un arricchimento, al fine di ridurre ed eliminare fenomeni di separazione e ghettizzazione. Il cambiamento multietnico in atto fa sì che anche nel più piccolo e sperduto paesino d'Italia possa capitare di vedere persone di etnia diversa. Le necessità derivanti dai consistenti fenomeni d'immigrazione rendono indispensabili figure professionali come quella del Mediatore Culturale/Interculturale, un soggetto capace di fungere da collante tra la società locale e gli immigrati. Ma chi è il Mediatore Culturale/Interculturale? Il suo compito è quello di mediare i rapporti tra membri di

minoranze etniche e il nuovo contesto culturale al fine di favorire la conoscenza e la comprensione di usanze e rituali sociali del paese ospitante. Il suo ruolo è importante in una molteplicità di ambiti: culturale, scolastico, economico, sanitario, ecc. In particolare, il mediatore culturale/interculturale deve aiutare gli immigrati nella fruizione di servizi pubblici e privati e sostenerli nell'integrazione nel mondo del lavoro. Per l'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche come quelle del Mediatore Culturale/Interculturale

è necessario frequentare corsi di formazione ad hoc come quello proposto da ICOTECA, Istituto Formativo del settore Scuola, autorizzato dal MIUR

(Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Il corso per Mediatore Culturale/Interculturale di ICOTEA è finanziabile con il Voucher Formativo Finanziato dall'Unione Europea. Il conseguimento dell'attestato finale di Mediatore Culturale/Interculturale consente al corsista di accedere direttamente al II anno accademico del Corso triennale in Scienze della Mediazione Linguistica di ICOTEA, sempre online, con la possibilità di conseguire più velocemente un ulteriore titolo di studio equipollente ad un Diploma di Laurea.



Permesso di soggiorno più lungo per i disoccupati

Qualcosa si muove per gli immigrati che hanno perso il lavoro, dando loro più tempo per cercarne un altro prima di perdere anche il permesso di soggiorno. La legge non subirà modifiche, ma almeno arriveranno indicazioni alle Questure per applicare al meglio quella che già c'è. Si tratta di una vera e propria emergenza che continua a essere trascurata. Tra il 2011 e il 2014 (ultimi disponibili), ben 729 mila permessi di soggiorno non sono stati rinnovati, di cui 324 mila per motivi di lavoro. Tra i lavoratori stranieri, il tasso di disoccupazione ha sfiorato il 17% (contro il 12% registrato tra il totale dei lavoratori in Italia), e si è arrivati a oltre mezzo milione di disoccupati e 1,2 milioni di inattivi.

Oltre che disoccupazione, la crisi economica genera irregolarità e sommerso. Perché se può stare in Italia solo chi ha un lavoro, in teoria chi lo perde se ne dovrebbe andare. In pratica però rimane qui, perché è qui che si è costruito una vita e una famiglia e perché nel Paese d'origine non troverebbe una situazione migliore. Senza permesso, però, può lavorare solo in nero. Il Testo Unico sull'immigrazione prevede che a chi perde il lavoro venga rilasciato un permesso per attesa occupazione "per un periodo non inferiore ad un anno ovvero per tutto il periodo di durata della prestazione di sostegno al reddito percepita dal lavoratore straniero, qualora superiore". Decorso tale periodo, "trovano applicazione i requisiti reddituali di cui all'articolo 29, comma

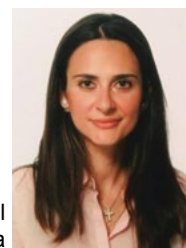
3, lettera b)", cioè bisogna dimostrare di avere abbastanza soldi per mantenere sé e i propri familiari altrimenti il permesso non viene rinnovato. Oggi le Questure applicano la legge al ribasso, rilasciando permessi per attesa occupazione della durata massima di un anno e i rinnovi sono rarissimi anche a causa di interpretazioni eccessivamente restrittive. Cgil, Cisl e Uil chiedono invece da tempo che la durata minima sia portata per legge a due anni e che i titolari siano inseriti in percorsi di orientamento, formazione e incontro tra domanda e offerta, cioè in quelle politiche attive che dovrebbero aiutarli a trovare una nuova occupazione. Il governo ora conferma, per esempio, che un marito disoccupato dovrebbe avere un permesso per attesa occu-

pazione più lungo (o rinnovato) se sua moglie lavora, e viceversa. Il problema, però, incalzavano Cgil, Cisl e Uil, è farlo capire alle Questure. È per questo che si prevede l'invio a breve di una circolare che fisserà criteri certi per l'allungamento della durata del permesso (reddito familiare, durata della permanenza in Italia, presenza di figli minori, assenza di reati, ecc.). Alla circolare lavoreranno sia il Ministero del Lavoro che quello dell'Interno. L'obiettivo, è dare alle Questure maggiori elementi di sostegno alla legalità della presenza in Italia anche di chi ha perso l'occupazione e non ha ancora trovato un nuovo lavoro. Parallelamente, il governo è disponibile anche a valutare con i Sindacati il rafforzamento di politiche attive per il reimpiego.



Danneggiamento di proprietà altrui

a cura di Nicoletta Risalvato



Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose mobili [c.p. 624] o immobili altrui, è punito, a querela della persona offesa [c.p. 120; c.p.p. 336], con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a euro 309 [c.p. 424, 427, 431, 638]

La pena è della reclusione da sei mesi a tre anni [c.p.p. 235] e si procede d'ufficio, se il fatto è commesso:

1. con violenza alla persona o con minaccia [c.p. 634, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinquies];
2. da datori di lavoro in occasione di serrate, o da lavoratori in occasione di sciopero [c.p. 502, 505], ovvero in occasione di alcuno dei delitti preveduti dagli articoli 330, 331 e 333;
3. su edifici pubblici o destinati a uso pubblico o all'esercizio di un culto, o su cose di interesse storico o artistico ovunque siano ubicate o su immobili compresi nel perimetro dei centri storici ovvero su immobili i cui lavori di costruzione, di ristrutturazione, di recupero o di risanamento sono in corso o risultano ultimati, o su altre delle cose indicate nel n. 7 dell'articolo 625 [c.p. 508];
4. sopra opere destinate all'irrigazione;
5. sopra piante di viti, di alberi o arbusti fruttiferi, o su boschi, selve o foreste, ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento [c.p. 639, 649, 664; c.n. 1123];
- 5-bis. sopra attrezzature e impianti spor-

tivi al fine di impedire o interrompere lo svolgimento di manifestazioni sportive. Per i reati di cui al secondo comma, la sospensione condizionale della pena è subordinata all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato, ovvero, se il condannato non si oppone, alla prestazione di attività



non retribuita a favore della collettività per un tempo determinato, comunque non superiore alla durata della pena sospesa, secondo le modalità indicate dal giudice nella sentenza di condanna. Le pene stabilite per i delitti previsti in questo articolo sono aumentate da un terzo alla metà se il fatto è commesso da persona sottoposta con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione

durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione (art. 7, L. 31 maggio 1965, n. 575, recante disposizioni contro la mafia, come modificato dall'art. 7, L. 11 agosto 2003, n. 228). Aumenti di pena per questo reato sono previsti dall'art. 1, L. 25 marzo 1985, n.

ovvero la pena del lavoro di pubblica utilità da dieci giorni a tre mesi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 52, comma 2, lettera a), D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274. (Tale disposizione si applica a decorrere dal 2 gennaio 2002, ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 dello stesso D.Lgs. n. 274 del 2000, come modificato dall'art. 1, D.L. 2 aprile 2001, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 3 maggio 2001, n. 163). La competenza per il delitto previsto dal presente comma è devoluta al giudice di pace, ai sensi dell'art. 15, L. 24 novembre 1999, n. 468 e dell'art. 4, D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274 (Gazz. Uff. 6 ottobre 2000, n. 234, S.O.). Vedi, anche, gli articoli 64 e 65 dello stesso decreto. La Corte costituzionale, con sentenza 18 giugno-6 luglio 1970, n. 119 (Gazz. Uff. 8 luglio 1970, n. 170), ha dichiarato la illegittimità del presente numero, nella parte in cui prevede come circostanza aggravante e come causa di procedibilità d'ufficio del reato di danneggiamento il fatto che tale reato sia commesso da lavoratori in occasione di uno sciopero o da datori di lavoro in occasione di serrata. In precedenza la stessa Corte, con sentenza 27 giugno-8 luglio 1957, n. 110 (Gazz. Uff. 13 luglio 1957, n. 174), aveva dichiarato non fondata la questione di legittimità del presente numero, in riferimento all'art. 40 Cost.



SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

Flora intestinale e disturbi intestinali

a cura di **Angela Asaro**

Ciò che noi metabolizziamo non dipende solo dal cibo che introduciamo ma anche da come la flora intestinale lo metabolizza! È importante anche il buon funzionamento della parete della mucosa intestinale, formata da enterociti, con corpo e villi che contengono gli enzimi digestivi (es lattasi). 1,5 kg del nostro peso è formato da flora intestinale microbiota. La concentrazione di batteri aumenta dalla bocca fino a piccolo intestino e poi grande intestino, se riduciamo la acidità aumentano i batteri,

nel piccolo intestino è alta la concentrazione, soprattutto nel colon troviamo la maggior parte dei batteri, tra cui anche lattobacilli.



I ruminanti si nutrono di verdura ma producono grassi, dalla cellulosa si formano glucidi e da lì i trigliceridi, una persona che mangia solo insalata ingrassa se ha una aumentata concentrazione di batteri che producono glucidi e poi questo diventano grassi. Va tutto bene se la flora intestinale e i batteri cattivi sono in equilibrio, grazie ad alcuni meccanismi come l'acidità gastrica; infatti l'acidità ci protegge dai batteri, l'acidità distruggono i batteri, se aumenta il ph dello stomaco, es. se abusa da antiacidi possiamo risultare più sensibili. Se i fattori protettivi e i fattori avversi sono in equilibrio si ha omeostasi della flora, se i fattori avversi sono di più si hanno

modifiche della flora intestinale sia nello stomaco che nel piccolo intestino o colon, si ha disbiosi e si hanno malattie legate come ad esempio sindrome da intestino irritabile, cancro allo stomaco, ecc. se alcuni batteri del colon vanno nel piccolo intestino perché la valvola di divisione non funziona bene si avranno dei mal assorbimenti. Dunque quando dopo una buona e sana alimentazione alcuni sintomi non si attenuano, bisogna riferire al medico, che eventualmente indicherà esami più appropriati!



Dott.ssa Angela Asaro
Biologa Nutrizionista
angela.asaro@libero.it



www.teleibs.it

NUOVA APERTURA

Gruppo
Mobili Catalano
Franchising

OUTLET

Gruppo
Mobili Catalano
Franchising

Via S. Maria di Gesù, 114

www.mobilicatalano.it



Prezzi Pazzi

Rete a partire da € 32,00

Materasso a partire da € 32,00

Camera Moderna a partire da € 489,00

Letto a castello a partire da € 118,00

Salotto 3 + 2 a partire da € 366,00

Divano 2 posti a partire da € 79,00

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Camera classica a partire da € 849,00

Sedia in Legno a partire da € 19,90

Salotto angolare a partire da € 366,00

Armadio 2 ante a partire da € 79,00

Cucina a partire da € 696,00

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Ci trovi anche in:

Via degli Archi, 14 - 91026 Mazara del Vallo (TP)

Via Dante Alighieri, 201/203 - 91025 Marsala (TP)